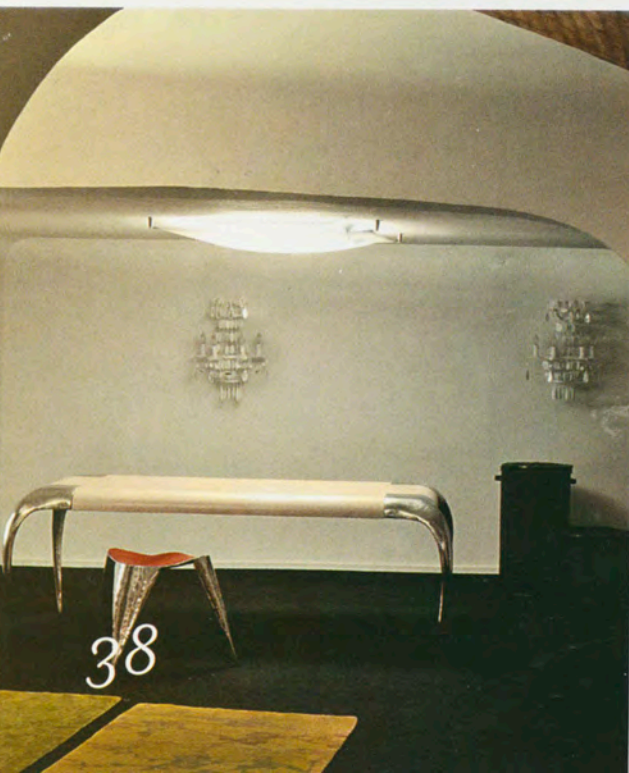
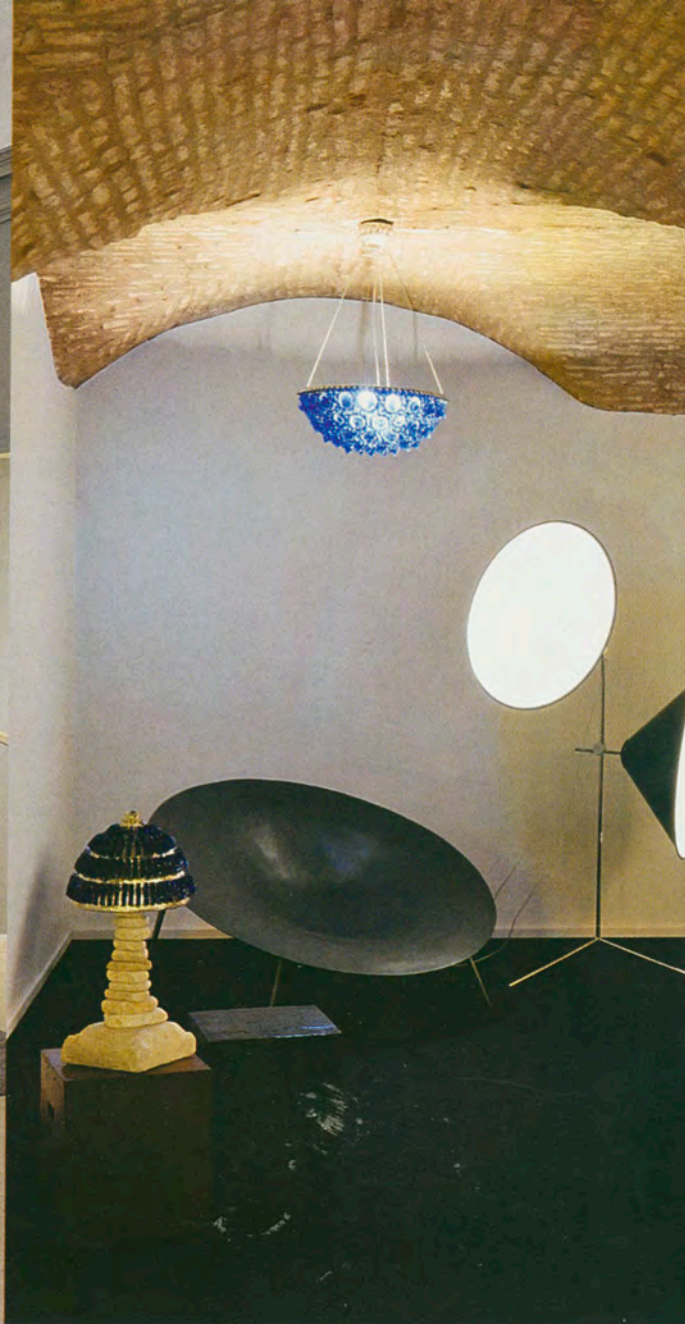


È NELL'ARIA BOUTIQUE



Un palazzo d'epoca a pochi passi dalle due torri di Bologna. È la cornice ideale per ospitare Mobilia, la nuova galleria-laboratorio di Francesca Anderson e Franco Lamberti, raffinati conoscitori di mobili e tessuti. Aperto poco più di un anno fa, lo spazio riunisce tre marchi: Antennae, licenziatario di Flamant, Mobilia, dedicato all'arredo più classico, e Mobilia Next, l'ultimo nato, che mescola pezzi di design a opere di artigiani-artisti italiani. Nelle grandi sale, sono esposti mobili e oggetti creati da Wunderkammer Studio, Mauro Mori, Peppino Campanella e Roberto Zuccaro che rappresentano una scelta d'avanguardia e il desiderio di un prodotto meno conformista, legato alle piccole produzioni e al pezzo unico. Le proposte di Mobilia raccontano un percorso creativo, amalgamando pezzi di produzione industriale con opere di artigiani e di giovani artisti, preziose per la qualità dei materiali e le tecniche di lavorazione. Nascono così le luci di Peppino Campanella che lavora vetri di recupero e crea oggetti poetici ed evocativi, gli arredi di Wunderkammer Studio dalle forme eleganti e potenti che ricordano il mondo della natura, le opere del designer Mauro Mori, appassionato viaggiatore che utilizza essenze tropicali come l'Albizia Rosa delle Seychelles per per-



sonalizzare ogni pezzo della sua collezione, ma anche le forme sobrie e inconfondibili dei divani di Paola Lenti, dove la produzione industriale non preclude un'attenzione ai dettagli e alla ricercatezza. "Nel concept di Mobilia Next il termine ricerca è importantissimo", racconta Franco Lamberti, "noi vogliamo essere un punto di incontro stimolante per architetti e arredatori, ma anche per chi desidera trovare proposte lontane dal design in serie". Punto forte dello spazio è la capacità di progettare case e spazi personalizzati grazie all'esperienza di Francesca Anderson, arredatrice eclettica e curiosa, attenta conoscitrice della realtà bolognese e determinata a sperimentare, reinventando e interpretando uno spazio, che vuole essere unico, speciale e costantemente in progress. **D.B.**

In alto, da sinistra, lo spazio ripropone gli allestimenti di una casa vera. Divano in feltro Atollo, pouf in lana e feltro e poltrona Aladdin di Paola Lenti, lampadario Amax di FontanaArte e cornice in legno e stucco di Laboratorio Avallone. Accanto, poltrona di Tom Dixon e lampada da terra di Belux. Di seguito, lampada di Tom Dixon e poltrona Pupik in resina de Il laboratorio dell'imperfetto, lampadario e lampada da tavolo in vetro colorato e pietra di Trani realizzati da Peppino Campanella. In basso, tavolo in pergamena e alluminio e sgabello di Wunderkammer Studio.

**COMPRARE**  
**Mobilia Next** Via Del Luzzo 6/c, Bologna.  
 Tel. 051 6486106. [www.mobiliainterni.com](http://www.mobiliainterni.com)



Arrivando a La Réserve, la prima emozione è data dalla natura che avvolge la struttura; poi, naturalmente, dall'edificio che ricorda i templi giapponesi. Un design candido ed essenziale connota l'hotel ristrutturato di recente dal famoso architetto-designer Jean-Michel Wilmotte.

La struttura ricorda, nella sua essenzialità, i templi giapponesi. Si sviluppa a terrazze seguendo l'andamento della collina per degradare e finire con una piscina che offre una vista suggestiva sull'orizzonte marino. Siamo a La Réserve Ramatuelle, raffinato e suggestivo hotel che ha come cornice una macchia mediterranea simile a quella italiana, ma con scenari e profumi tipici della Costa Azzurra. A trasformare completamente quella che negli anni Settanta era una dimora signorile, sono state la creatività e la fantasia di Jean-Michel Wilmotte, famoso architetto che ha disegnato gli interni dell'aeroporto internazionale di Seul. Qui, in questo nuovo rifugio dei sensi, a due passi da Saint-Tropez, l'intento era quello di riassumere la filosofia di elegante intimità. Già dall'accoglienza, nella hall, si ha l'impressione di come gli ambienti siano stati sviluppati seguendo l'approccio di un lusso discreto. I pavimenti in pietra si sposano perfettamente con i tappeti in eco-fibra di Paola Lenti e Tai Ping, gli arredi di Hans J. Wegner con quelli di Finn Juhl, i pezzi di Flexform si alternano a quelli di Moroso e Roda, non mancano sedute di Poltrona Frau e B&B Italia. Il tutto all'insegna di un design sobrio, contemporaneo caratterizzato da colori che variano dal bianco all'écru, al grigio. L'esito? Uno spazio armonioso nel rispetto delle tonalità del mare e della sabbia di cui è circondata l'architettura, con camere valorizzate, oltre che da mobili d'autore, da ampie vetrate che si affacciano sul Mediterraneo e che permettono l'accesso a



## Sobrietà di linee e colori nello spettacolo del paesaggio

